

Dal 4 all'11 Febbraio 2008, gli agenti doganali degli aeroporti di Amsterdam, Francoforte, Parigi, Madrid, Londra e Lisbona hanno controllato, collaborando con gli esperti delle aziende ibridatrici promotrici dell'iniziativa, diverse migliaia di contenitori con fiori recisi.



## "Operazione San Valentino": sequestrate 10.000 rose recise in 6 aeroporti europei

La ricorrenza di San Valentino rappresenta uno dei momenti *clou* del commercio di fiori recisi.

In Europa, al fine di incontrare maggiormente la richiesta dei consumatori, in tale occasione vengono importati da varie parti del mondo milioni di fiori recisi.

Parallela a tale enorme movimento di merce si pone l'attività da parte degli ibridatori per contrastare la violazione dei diritti delle proprie proprietà intellettuali. Su specifica richiesta da par-

te di 15 importanti aziende ibridatrici di rose recise di tutto il mondo, le autorità doganali di sei Paesi membri dell'UE hanno effettuato controlli per determinare se vi fossero state violazioni dei diritti delle varietà brevettate di tali aziende. L'obiettivo degli ibridatori era di effettuare un monitoraggio delle importazioni da parte di determinati Paesi e bloccare l'eventuale pirateria su varietà di rose recise e cogliere l'occasione del momento particolarmente ridondan-

te per ribadire con fermezza che le violazioni non sono più tollerate e che coloro che le infrangono, siano essi coltivatori ma anche licenziatari, commercianti, importatori ed esportatori, saranno esclusi.

Dal 4 all'11 Febbraio 2008, gli agenti doganali degli aeroporti di Amsterdam, Francoforte, Parigi, Madrid, Londra e Lisbona hanno controllato, collaborando con gli esperti delle aziende ibridatrici promotrici dell'iniziativa, diverse migliaia di conte-

nitori con fiori recisi.

Si è trattata, tra l'altro, anche di una grossa prova di azione per gli agenti che si sono trovati a dover agire efficacemente e adeguatamente, ma in modo tale da non rallentare la logistica, sempre molto veloce, dei fiori importati legalmente. Vi era anche il problema che spesso i fiori controllati e trovati "illegali" erano mischiati in un'unica spedizione con quelli coltivati legalmente e che la separazione da quest'ultimi ha comportato una perdita di tempo. In ogni caso, comunque, gli agenti sono riusciti a minimizzare tali impedimenti e a consentire laddove vi fossero fiori "legali" il rapido passaggio di quest'ultimi.

Quest'operazione di contrasto all'illegalità è stata un successo e, negli otto giorni durante i quali si è svolta, ha visto la confisca di ben 20 spedizioni per un totale di 10.000 steli di rose recise.

Secondo CIOPORA – l'organizzazione internazionale che tutela gli interessi degli ibridatori costitutori di nuove varietà – ben più dei numeri conta però che «attraverso questa azione la protezione della proprietà intellettuale degli ibridatori ha acquisito una ancora maggiore considerazione in tutto il settore floricolo mondiale e gli ibridatori hanno potuto dimostrare quanto possa spingersi in avanti ed attuarsi la loro azione di difesa nei confronti della riproduzione fraudolenta della loro varietà». ♣

## Liguria: nuovo Contratto di Programma con finanziamenti per 48 milioni di euro

Il 18 marzo 2008 è stato siglato il Contratto di Programma della Liguria tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Consorzio Fiorifrutti. Il Contratto di Programma, che prevede un volume di investimenti pari a 48 milioni di Euro, coinvolge 23 tra piccole e medie imprese soprattutto del Ponente ligure (17 della provincia di Imperia, 4 della provincia di Savona e 2 di La Spezia) e tre consorzi operanti nel settore floricolo e del prodotto tipico della Liguria che stanno realizzando investimenti per circa 38,5 milioni di euro per quanto riguarda impianti, ricerca e promozione.

All'interno del contratto risultano strategici gli interventi dedicati alla ricerca per circa 7 milioni di euro, di cui sei sono destinati alle sperimentazioni nel settore flori-

colo e uno per la ricerca sui prodotti tipici.

«È stato un percorso difficile che è arrivato finalmente alla conclusione per merito sicuramente dei privati, ma anche della Regione e degli Enti che si sono attivati perché si potesse ottenere un risultato così importante.

La Liguria ha dimostrato di essere al passo in questo mondo che cambia così velocemente» ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura della Regione Liguria, Giancarlo Cassini, nel corso della presentazione del Contratto di Programma Fiorifrutti svoltasi presso la Camera di Commercio di Imperia.

La Regione ha inoltre già stanziato 44 milioni di contributi per la produzione, in via di conclusione, grazie al Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. ♣